

DIO COMUNICA CON NOI?

1. Premessa: il nostro “io personale”.

Parlare di “comunicazione” con un ESSERE infinitamente superiore – Dio – mai visto, mai incontrato e soprattutto infinitamente diverso da noi è da folli, ma se il nostro “io personale” ha una natura *spirituale* (come Dio) ed costituito da elementi essenziali – *mente, cuore, volontà* – che riflettono la *Mente*, il *Cuore* e il *Potere* volitivo di Dio, allora non è più da folli, ma da saggi considerare la possibilità che Dio comunichi con noi e noi possiamo comunicare con Dio.

Prima di entrare nell’argomento, s’impone, perciò, almeno un accenno alla natura del nostro “io personale”, per sapere su quali basi – sullo sfondo dell’evoluzione biologica – si deve dare per certo che il nostro “io” è di natura essenzialmente *spirituale* come Dio e quindi “*io spirituale-personale*”, da non confondere con l’”*io psichico*”.

Con la sua mente (razionale e creativa) l’*io umano* produce *pensieri, ragionamenti, filosofia, matematica, scienza, medicina, progetti, architettura, ingegneria, tecnologia, esplora lo spazio cosmico e produce macchine di ogni genere fino ai computer e alle astronavi, osservatori e programmi spaziali, produce poesia, letteratura, arte, musica, economia, politica e innumerevoli altre cose*.

Niente di tutto questo sono capaci di fare le *scimmie* (rimaste “scimmie” dopo molti millenni di evoluzione biologica), perché prive di “ragione” e di “creatività” progettuale e artistica, rivelanti la natura *sovra-psichica* - e quindi *spirituale* - dell’umano “io personale”: tra le produzioni della mente *psichica* delle scimmie e le produzioni della mente *razionale e creativa* dell’*io umano* ci sono *differenze* qualitative e quantitative di dimensioni ultracosmiche, che s’impongono da sé come la luce del sole e riflettono la differenza sostanziale tra la mente *psichica* delle scimmie e la mente *razionale e creativa* del nostro “io *spirituale*”.

A questo punto occorre far chiarezza sulle due dimensioni del nostro “io personale”, tra loro integrate: la dimensione essenzialmente *spirituale* del nostro “io” (io spirituale) e la dimensione *psichica* del nostro “io” (io psichico).

L’*io spirituale* è l’*io sempre “se stesso” e “identico a se stesso”* in tutti gli istanti, i periodi della vita e le situazioni; per questo è la “*immutabile identità sostanziale*” del nostro “io personale” e ciascuno di noi può dire: io quando *ero* bambino, adolescente o giovane) e “io quando *sarò* vecchio (se arrivo); l’*io psichico*, invece, è la nostra *psiche*, in quanto *personalizzata* dal nostro “io spirituale”, ed è il risultato dello sviluppo delle nostre risorse interiori delle nostre esperienze e soprattutto dei nostri apprendimenti (identità psicologica); è tutto ciò che dell’interiorità personale *cambia* in noi e ci fa *sentire diversi* con l’età e l’esperienza; per questo l’esperienza del nostro “io interiore” è un’esperienza *spirituale-psichica*.

La nostra mente non potrebbe fare scienza con la Fisica e l’Astrofisica, se non fosse capace d’*intendere* – nell’immensamente limitato – la “logica matematica”, con cui il Creatore ha strutturato e fa funzionare ogni atomo, l’integrazione spazio-tempo e l’intero universo.

Ciò significa che la mente umana è un riflesso personalizzato (immensamente piccolo e pur grande per noi) della Mente di Dio.

Ciò vale anche per il “cuore umano”, capace di amare di “amore *oblativo*” (donare bene fino al *dono* eroico della vita) e di *ricevere* amore (bene donato).

Precisato perché il nostro “io” è di natura essenzialmente spirituale, la nostra mente (razionale/creativa) è un *riflesso personalizzato* della Mente divina e scoperto che la “*logica del dono*” nell’*amare* è comune al “cuore umano” e al “Cuore di Dio”, resta da sapere se Dio ci *ama*, per poter sapere se Dio *comunica* con noi.

2. Dio ci ama?

Non è *ragionevole né realistico* – anzi è *paradossale e assurdo* – ritenere che il Creatore del “cuore umano”, fatto per amare e ricevere amore, *non ama* gli uomini immensamente più dei loro genitori, nei quali Lui stesso ha stabilito che il cuore li inducesse ad amare i figli al di sopra di tutto per “legge di vita.

Se siamo certi e certissimi che un *papà* e una *mamma* – se non sono vittime di deformazioni e guasti umani – amano i loro figli a tal punto da esser pronti a dare la vita per loro, possiamo essere certi e certissimi che *Dio non è da meno* e *ama immensamente* le sue “creature umane” come soltanto Lui le sa amare e con *garanzia infinita ed eterna*, che nessun genitore può dare ai propri figli.

3. Dio comunica con noi?

Se Dio ci ama, è certissimo che Lui *comunica* con noi, perché l’amore induce a mettersi in *comunicazione* con l’amato (non a isolarsi e a chiedersi) e può comunicare anche *direttamente* col nostro “io personale”, essendo questo di natura spirituale come Lui: comunicazione da “SPIRITO a spirito”.

Pertanto: non è *ragionevole né realistico* – anzi è *paradossale e assurdo* – ritenere che Dio, il Creatore di tutte le *interazioni* nell’universo fisico, dei sistemi di *comunicazione* tra gli animali e specialmente della nostra capacità di comunicare tra noi, non interagisce e non comunica con gli *esseri umani*, da Lui stesso dotati della capacità di *interagire* e *comunicare* anche con Lui.

Il problema riguarda, perciò, le *vie*, i *canali* specifici di comunicazione e i *linguaggi*, con cui Dio comunica con noi.

4. Le tre “vie di comunicazione” di Dio con noi

Per la comunicazione con gli esseri umani Dio si avvale delle tre vie fondamentali, che essi utilizzano per comunicare tra loro: la via della *mente*, la via del *cuore* e la via delle *opere*: tre vie partenti da Dio e convergenti nella “coscienza umana” (di sé, critica, morale e religiosa); i suoi “messaggi” sono da Lui trasmessi, invece, con molti *linguaggi*.

Proprio perché la “ragione” è un *riflesso personalizzato* della Mente divina nella nostra mente, attraverso la via della mente Dio trasmette i suoi messaggi sul canale della “razionalità” e della “ragione”, se rettamente e correttamente usate: Dio comunica con noi sulla via della mente, *trasmettendo* la sua Luce sul canale del “razionale”, come il sole trasmette a noi la sua luce attraverso l’atmosfera.

Dio *predilige* e *privilegia*, però, la “via del *cuore*”, perché su questa Lui si fa incontrare, e tutti i suoi messaggi, passando attraverso la “mente” e la “coscienza” degli uomini, sono diretti

al cuore di ogni uomo: è la via della “bontà”, del “bene” e dell’“amore ablativo” (bene, che si dona col cuore); dal cuore, infatti, scaturiscono le opere nel bene e nel male.

La via delle **opere** è di particolare potenza ed efficacia sul versante di Dio e degli esseri umani. Attraverso le sue “Opere” Dio si rivela e si fa conoscere come ciascuno di noi si rivela e si fa conoscere agli altri attraverso le proprie “opere”: le “opere” sono una via concreta di comunicazione e di conoscenza.

Col suo Operato Dio si rivela – e quindi comunica – e si fa conoscere alle sue creature dotate di “mente” (razionale/creativa) e di “cuore”; per quanto ci riguarda, le Opere fondamentali di Dio sono due: la creazione e la redenzione.

- La **realtà cosmica** – creata e in evoluzione – è il primo potentissimo Operato di Dio, la sua prima potentissima rivelazione di SÉ, il suo primo “linguaggio”, impregnato di riflessi specifici della sua infinita Sapienza, Creatività, Bellezza, Bontà, Potenza, Provvidenza, che si riflettono nella struttura, nel funzionamento, nella permanenza e nell’evoluzione dell’universo

- La **Redenzione** dell’umanità rivela e conferma l’infinita Bontà del Cuore di Dio, fattoci conoscere da Lui stesso attraverso Gesù Cristo, Dio in carne umana, che soltanto per infinito Amore misericordioso ci ha riscatti dalle conseguenze eterne del *male* e dalla *morte eterna*.

All’interno di queste due “realtà” (la creazione in continua evoluzione e la redenzione) si collocano tutti i “**linguaggi**”, che Dio utilizza per comunicare con noi, avvalendosi di tutti i codici di trasmissione dei suoi “**messaggi**” (messaggi codificati) e di tutti gli altri canali di comunicazione, tra cui in particolare quello degli “eventi naturali” e delle “implicanze e conseguenze” delle scelte e dei comportamenti umani sia nel bene che nel male.

5. L’**ispirazione** divina: “via specifica e speciale” di comunicazione di Dio con gli uomini

La comunicazione di Dio con noi, però, è specialmente comunicazione personalizzata su “filo diretto”, perché il nostro “io” è di natura spirituale come Dio e quindi una comunicazione tra “SPIRITO divino” e “spirito umano”, una comunicazione “da SPIRITO a spirito” e questa comunicazione divina con noi ha un nome preciso e si chiama “ispirazione”; questa è via specifica e speciale della comunicazione di Dio con noi.

In ogni momento, contesto e circostanza Dio ispira alla mente e all’intimo di ogni essere umano pensieri, indicazioni di vita e moti intimi nella direzione della “verità” e del “vero bene”, per guidarlo a Sé dal di dentro nel rispetto della sua libertà, ma molto spesso gli esseri umani li scartano e li rigettano in nome di “preferenze personali” oppure vi oppongono “**resistenze interiori**”, che nessuno conosce e mai conoscerà, ma sono tutte note a Dio.

La percezione interiore delle ispirazioni divine richiede due condizioni: che il proprio specchio interiore (mente-coscienza-cuore) sia ben orientato al Divino SOLE e si mantenga pulito per riflettere in se stesso il “divino”; si richiede, perciò, mente libera da pregiudizi ideologici (specie se radicati nelle assurdità dell’ateismo) e da atteggiamenti e schemi mentali fuorvianti e

da , coscienza retta e regolata dal “senso del bene da fare e del male da evitare (coscienza *morale*)” con riferimento fondamentale alla Legge di Dio, incisa nella coscienza e nella bontà del cuore.

6. I “linguaggi” di Dio nel comunicare con noi

I linguaggi di Dio, per trasmettere i suoi “messaggi”, sono i più diversi e Lui li utilizza tutti secondo *circostanze* e *situazione interiore* dei destinatari umani. Sono prevalentemente “messaggi in codice”, cioè all’interno di “*segni speciali*”, che consistono in cose già esistenti o particolari fenomeni e avvenimenti; è il canale della “*realtà esterna*”.

Un esempio immediato ci è fornito dall’aria che respiriamo, contenente diversi messaggi per gli esseri umani, tra cui questo (tradotto in linguaggio umano e in prima persona): “*Se non avessi creato l’aria o ve la toglieessi, morireste tutti in pochi secondi e da voi ricevo abituale ingratitude, rinnegamenti, molte offese; mi ringraziano solo pochissimi e molti mi bestemmiano pure, ma io continuo a donare a tutti tempo, aria e tutto il resto e vi mantengo in vita.*”

I messaggi più forti di Dio, però, arrivano attraverso tre canali di *eventi sconvolgenti*:

il canale delle ***calamità naturali***, il canale delle ***assurdità*** e ***mostruosità umane*** e il canale dell’***Onnipotenza divina*** per Misericordia. Solo qualche esempio.

1) Alcuni messaggi divini attraverso il canale delle ***calamità naturali***: all’improvviso la *terra trema* e in pochi secondi città intere vanno in macerie e la popolazione è in preda al panico, allo smarrimento dentro scene di distruzione di disgrazie e di morte: all’istante vanno in fumo anche tutti i programmi per il giorno dopo, progetti a breve termine, divertimenti, piani economici, ecc.; in pochi secondi cambia la fisionomia di un territorio e specialmente la “*fisionomia esistenziale*” (individuale e sociale) di molte persone, di parecchie cose e dell’evoluzione del presente e parecchie persone muoiono sotto le macerie.

a) Messaggi divini (in linguaggio umano e in prima persona): ai credenti e a quanti cercano la verità : *la vita terrena è segnata dal male, dalle sventure, dal dolore e dalla morte, realtà assurde, generate dalla prima assurdità umana dopo aver creato per la felicità la prima coppia umana, che scelse di fare a meno di Dio e prendere il mio posto: primo peccato e peccato continuamente ripetuto. Voi credenti, specialmente cristiani, non attaccate il cuore alle cose terrene e non mettete radici nella vita terrena, perché tutto all’improvviso può diventare un cumulo di macerie e di sventure, ma state tutti pronti, perché non sapete né il giorno né l’ora della vostra fine terrena. Io vi sono e vi sarò sempre vicino nella sventura, voi rimanete uniti a me nel dolore ed io gli conferirò potere purificante per le vostre anime, per godere eternamente con me.*

b) Messaggi divini a quanti credono di essere i “padroni” della propria vita e rigettano Dio e la sua Legge: “*Padroni della vostra vita e capaci di fare tutto e meglio senza di Me? Siete soltanto schiavi e vittime delle vostre illusioni, meschinità e soprattutto della vostra stoltezza. Chi è ancora vivo, guardi chi è rimasto sotto le macerie e non certo da “padrone” della propria vita. Padroni delle vostre cose con diritto di gestire la vostra vita come vi pare e piace senza Dio e Legge di Dio? Occorrono proprio i terremoti, per disintegrare in pochi istanti il vostro orgoglio e le vostre assurde meschinità.*”

2) Alcuni messaggi divini sul canale delle ***assurdità*** e ***mostruosità umane*** (guerre, torture, genocidi, massacri, campi di sterminio, violenze e ingiustizie di ogni genere, industrie del crimine, ecc.):

*“Vi rendete conto di che cosa sono capaci gli esseri umani senza Dio e Legge di Dio? Vi rendete conto che senza i miei Comandamenti, che vi ho inciso nella retta ragione, nella retta coscienza e nella bontà del cuore gli esseri umani diventano prima bestie, poi più feroci delle bestie e infine mostri umani? I miei comandamenti non prescrivono tutte queste assurdità e mostruosità, ma le condannano tutte. Un mondo migliore, più umano senza di me e contro di me, senza la mia legge e contro la mia Legge? Sono le vostre **assurdità** e **mostruosità umane** a smentire ogni giorno, ogni anno e in tutti i secoli la stoltezza radicale, alla quale avete pervertito e prostituito la “ragione” e il “cuore”, che vi ho donato. Dovrei distruggervi per questo? Io vi lascio vivere, voglio che tutti viviate sereni, in pace, ma senza di me e contro di me renderete la condizione umana sempre più assurda e atroce. Ecco il vostro “mondo migliore”, che possono garantire all’umanità la “cultura senza Dio”, i potenti, i prepotenti, i politici e gli scienziati senza Dio, orientando verso **mostruose assurdità** scienza, tecnologia, politica, economia e tante vite, risorse e capacità umane”.*

Dio ci parla e spesso ci scuote anche con messaggi, trasmessi attraverso le nostre stesse opere sia di bene che di male.

Quando un essere umano compie il bene con moventi di bontà, quel moto di bontà è stato trasmesso al cuore umano dal Cuore di Dio, è rettamente compreso dalla mente, collegata con la bontà del cuore, e il “bene fatto” è la *risposta umana* a Dio sulle vie della mente, del cuore e delle opere: è il “sì” del cuore al Cuore di Dio, anche senza saperlo: è comunicazione con Dio “cuore a Cuore” sul canale delle “opere di bene” e con queste gli esseri umani *umanizzano* e *costruiscono* se stessi e un mondo *migliore* e *più umano* alla luce di Dio e in armonia con Dio.

Col rigetto di Dio e della sua Legge di bontà, di bene e di amore si attivano nel cuore umano “moti malefici” e con “opere di male” si dice “no” al Cuore di Dio e alle sue ispirazioni, anche senza saperlo; le opere malefiche prima *disumanizzano*, *devastano* e *distruggono* interiormente chi le compie e poi rendono il mondo sempre *peggiore* e dominato da *assurdità*.

Dio, però, comunica con noi soprattutto attraverso il canale delle situazioni umane, dense di stimoli, inviti o sollecitazioni al *rispetto* reciproco, alla *giustizia*, alla *solidarietà*, all’*impegno sociale*, alla *bontà*, al *compimento del bene*, all’*amore oblativo*, alla *fedeltà*, alla *correttezza*, alla *delicatezza*, alla *bellezza*, al *sublime*, alla *carità*, alla *misericordia*, ecc.; sono altrettanti “messaggi divini” sui canali della retta ragione, della creatività, della retta coscienza morale e della sensibilità del cuore.

La “comunicazione di Dio con noi” è continua, ma fa **problema** sul nostro versante: siamo troppo distratti, quasi per niente motivati a cogliere e comprendere i “divini messaggi”, scarsamente recettivi, molto chiusi, *resistenti* e **schiavi** di “culture, interessi e mode alienanti”.

3) Messaggi divini sul canale della divina **Onnipotenza** per Misericordia: si tratta di eventi reali *oltre* le leggi della natura, che s’impongono da sé con la forza dei “dati di realtà”: sono i “miracoli”; sono innumerevoli e ampiamente accertati in tutte le epoche con grande rigore o oggi con procedimenti rigorosamente *scientifici*; può negarli soltanto chi ha *paura* della “verità” e la osteggia, specie quando questa s’impone da sé con la forza della “realtà” e ha il potere di smascherare le *falsificazioni* culturali e le *illusioni* del materialismo della vita.

Il miracolo è un “linguaggio di realtà” che solo Dio può parlare, parla e continua a parlare, per *sostenere* la fede dei credenti, per *aiutare* a “credere in Lui” chi lo cerca e per far uscire gli “ostinati mentali” dalla caverna oscura dell’ateismo.

7. Possiamo noi *comunicare con Dio?*

Dio conosce tutto, tutti e tutto di tutti, ma Gli è gradito che le sue creature comunichino con Lui sul *canale diretto* della “propria vita” e “da spirito a SPIRITO” specialmente sul via del **cuore** attraverso l'amore (a Dio e al prossimo), la preghiera e sulla via delle **opere** nella direzione del *bene* e della *fratellanza universale*: vie, che *partono* da Dio e *portano* a Dio.